

Possesso, acquisto e vendita di azioni proprie, e partecipazioni in Società controllanti

La Vostra Società non possiede, né ha posseduto durante il periodo in esame, azioni proprie, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o d'interposte persone.

Sedi e uffici

La Vostra Società nel mese di ottobre del 2013 ha trasferito tutto il personale nell'unica sede operativa di Via Pisacane, 1 a Pero.

Nel corso dell'anno ha operato inoltre nelle seguenti sedi:

- via Rovello 2, Milano (sede legale)
- via Rovello 6, Milano
- via San Tomaso 3, Milano
- via Lambruschini 36, Milano.

Misure di tutela e garanzia

Con riferimento alle attività di cui al D.Lgs. 231/2001, nel corso dell'esercizio 2013 l'Organismo di Vigilanza ha provveduto ad aggiornare il "modello di organizzazione". Ha inoltre effettuato le attività di monitoraggio pianificate, dalle quali non emergono segnalazioni circa il mancato rispetto del modello stesso.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 19 marzo 2014 l'Ufficio del Gip del Tribunale di Milano, su richiesta della Procura, ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, eseguita il giorno successivo, nei confronti dell'ex Direttore Generale e del Direttore dell'Ufficio Gare di Infrastrutture Lombarde S.p.A. (ILspa), nonché di arresti domiciliari per il Direttore Amministrativo di Infrastrutture Lombarde S.p.A. e per cinque consulenti esterni della medesima società.

Expo 2015 S.p.A. ha stipulato - come noto - a suo tempo, due convenzioni con la Regione Lombardia e tramite essa con Infrastrutture Lombarde per le attività tecnico amministrative di supporto e assistenza nell'esperimento delle procedure ad evidenza pubblica per la realizzazione delle opere di costruzione e la direzione lavori di alcuni importanti opere del sito espositivo, tra cui la cosiddetta Piastra.

In particolare si tratta della convenzione del 5 maggio 2011 per il conferimento di attività tecnico amministrative di supporto e assistenza nell'esperimento delle procedure ad evidenza pubblica per la realizzazione delle opere di costruzione del sito per l'Esposizione Universale del 2015, nonché della convenzione 31 marzo 2012 per il conferimento delle attività di direzione lavori e assistenza e supporto in fase esecutiva in relazione all'intervento di realizzazione della Piastra ed alla realizzazione delle ulteriori opere connesse, quali la parte fuori terra delle architetture di servizio e il verde interno al sito. Di dette attività è stata data evidenza sia in sede di Relazione sulla Gestione che della Nota Integrativa relative agli esercizi 2011 e 2012.

La predetta ordinanza ha disposto inoltre misure interdittive per il Direttore dei lavori della Piastra Expo, dipendente di Infrastrutture Lombarde, con il divieto di esercitare attività inerenti agli uffici direttivi e ingegneria, oltre che per altri cinque dipendenti di Infrastrutture Lombarde S.p.A. tra cui il Direttore Generale della società Arexpo S.p.A. ed altri tre consulenti esterni alla società.

L'indagine penale ha avuto inizio nel 2011 a seguito di un esposto presentato dalla Procura di Milano da una società concorrente nella gara per l'assegnazione delle opere di demolizione di alcuni edifici di edilizia residenziale pubblica (E.R.P.) in Pieve Emanuele, in provincia di Milano.

I fatti contestati agli indagati sono tutti relativi al periodo che va dal 2008 al 2012 e l'accusa riguarda una presunta associazione a delinquere, promossa dall'ex Direttore Generale di ILspa e di cui sarebbero parte anche il responsabile dell'ufficio gare e il direttore amministrativo di ILspa, oltre a consulenti esterni - avvocati e ingegneri - beneficiari di consulenze che sarebbero state riconosciute in violazione della normativa prevista dal codice dei contratti pubblici, con ipotizzato pari danno per la Regione Lombardia.

I reati dell'ipotizzata associazione a delinquere sono truffa aggravata ai danni della Regione Lombardia, abuso di ufficio, falso ideologico in atto pubblico e la turbata libertà degli incanti.

Non sono state messe in discussione nell'ordinanza le commesse pubbliche assegnate a Infrastrutture

Lombarde e non risulta, allo stato attuale, che siano state formulate contestazioni che riguardino direttamente l'aggiudicazione dei lavori nell'area di Expo 2015.

Con lettera del 20 marzo 2014, non appena appresa tramite numerose testate giornalistiche di rilievo nazionale la notizia degli arresti di alcuni dirigenti di ILspa, l'Amministratore Delegato di Expo 2015 S.p.A. ha richiesto al Presidente della Regione Lombardia ed al Presidente di ILspa di conoscere quali attività e provvedimenti intendessero adottare per assicurare la corretta, piena e tempestiva esecuzione delle convenzioni stipulate da Expo 2015 S.p.A. con gli Enti dagli stessi rappresentati.

Nonostante l'inchiesta abbia oggettivamente privato ILspa dei suoi livelli apicali, la Regione Lombardia ha assicurato di essere in grado di garantire la continuità e l'operatività della società.

Nelle more della nomina dei nuovi vertici che avverrà mediante avviso pubblico ed al fine di garantire l'ordinato svolgimento delle attività aziendali, siamo stati informati che il Consiglio di Gestione di ILspa ha conferito i poteri dell'ex Direttore generale al Presidente, il quale il 24 marzo 2014 ha nominato il nuovo direttore dei lavori per le opere sul sito Expo, come risulta dalla comunicazione inviata in pari data dalla Regione Lombardia.

Con lettera del 25 marzo 2014, l'Amministratore Delegato di Expo 2015 S.p.A., su mandato del Consiglio di Amministrazione riunitosi il 21 marzo, ha richiesto al Presidente della Regione Lombardia di mettere con urgenza il nuovo Direttore dei lavori, anche attraverso un Ufficio adeguato alla commessa per tipologia e numero di professionalità, in condizione di operare senza soluzione di continuità nelle attività e, segnatamente, nella tempestiva definizione, entro il corrente mese, degli atti amministrativi finalizzati alla revisione del cronoprogramma dei lavori. E' stato anche richiesto di assicurare con pari tempestività all'Ufficio del Direttore dei lavori ed al Responsabile Unico del Procedimento il supporto giuridico e amministrativo previsto nella convenzione stipulata da Expo 2015 S.p.A. con Infrastrutture Lombarde S.p.A., in modo da garantire una rapida ed efficace finalizzazione degli atti.

Allo stato attuale, la società Expo 2015 S.p.A. non risulta essere coinvolta direttamente nell'inchiesta.

E' opportuno, infine, segnalare che nel dicembre 2013 - nel rispetto del "Piano Audit" per il 2013 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società - è stato avviato l'audit sulla procedura di affidamento di lavori e servizi di architettura e ingegneria riferiti al quadro economico delle opere e sulla procedura per il coordinamento e controllo delle fasi di progettazione, gestione, funzionamento e utilizzo della piattaforma informatica SIGEXPO. L'audit è attualmente in corso.

Il Consiglio d'Amministrazione della Vostra Società è particolarmente lieto di segnalare che, alla data della presente relazione, ben 147 Paesi, Italia inclusa, hanno già aderito ufficialmente alla manifestazione del 2015, mentre si ha notizia, nel contempo, che altri hanno già in corso procedure finalizzate a confermare la loro partecipazione.

Si ricorda, per quanto concerne la copertura del fabbisogno finanziario di breve periodo, che ad oggi risultano ancora da versare, rispettivamente, euro 4,4 milioni dal Socio Provincia di Milano relativi agli anni 2011 - 2012 in qualità di contributi richiesti a vario titolo ed euro 19,8 milioni dal Socio Camera di Commercio di Milano in qualità di contributi su opere.

Si segnalano poi alcune partnership, con aziende leader di mercato, in corso di aggiudicazione nel primo trimestre 2014, nelle seguenti aree: "Concessione di Servizi Ristorazione Aree Service "Stecche", "Manifestazione d'Interesse Cluster del Riso", "Water Partner", "Ice Cream Partner", "Manifestazione d'Interesse Cluster Bio-Mediterraneo", "Market Research Official Sponsor", "Concessionario Gestione People Mobility".

Evoluzione prevedibile della gestione

La Vostra Società ha impostato la strategia per l'anno in corso in aderenza sostanziale ai seguenti obiettivi:

- avanzamento fino al 98% del completamento dei lavori di risoluzione delle interferenze del Sito Espositivo;
- avanzamento fino al 85% del completamento dei lavori di risoluzione della piastra del Sito Espositivo;
- avanzamento fino al 85% del completamento delle Architetture di Servizio;
- Vie D'acqua: completamento dei lavori che consentono l'adduzione al Sito dell'acqua fino al 80% dell'importo da contratto;
- avanzamento appalto lavori Cluster fino all' 80%;

- consegna lotti e inizio lavori per tutti i Paesi Self Built;
- avvio della vendita dei biglietti di accesso all'Evento;
- prosecuzione delle attività di promozione e comunicazione già avviate nello scorso anno ed implementazione di nuove campagne ad hoc su progetti speciali;
- collaborazione con il Governo per la definizione di ulteriori misure legislative a corredo e a sostegno del progetto Expo Milano 2015;
- organizzazione della quarta edizione dell'International Participants Meeting.

Sotto il profilo squisitamente economico, anche l'anno in corso si chiuderà in perdita e di ciò il Consiglio d'Amministrazione della Vostra Società è pienamente consapevole. Infatti, pur perseguendo una stringente politica di contenimento dei costi di gestione con una struttura organizzativa il più possibile snella, il risultato atteso sarà una perdita di circa 124 milioni di euro (esclusi i contributi in conto esercizio). Per rispettare la perdita prevista, l'attività commerciale della Vostra Società dovrà realizzare ricavi in linea con le previsioni del Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 febbraio 2014, considerando i costi di gestione previsti, che saranno principalmente costituiti dal costo del lavoro, dalle spese per l'organizzazione di eventi con finalità promozionali e comunicative, dalle collaborazioni e dai servizi da terzi. Gli investimenti saranno molto significativi e costituiti principalmente dai lavori in corso sulle opere infrastrutturali del Sito espositivo e della Via d'Acqua e da investimenti gestionali costituiti per lo più da investimenti di natura tecnologica.

Come già più volte menzionato peraltro, la natura del progetto implica inevitabilmente il prodursi di perdite operative fino all'apertura della manifestazione nel 2015 e richiede altresì che i Signori Azionisti sostengano nel frattempo l'attività della Società ed i suoi investimenti.

Tutte queste attività saranno possibili esclusivamente grazie alle risorse che dovranno essere messe a disposizione dai Signori Azionisti, per un totale stimato per il corrente anno pari a 510,9 milioni di euro.

Il Consiglio di Amministrazione confida nel Vostro sostegno, peraltro già manifestato attraverso gli interventi sopra riferiti, e nella volontà che avete espresso in più occasioni in tal senso. La stessa legge 133/2008 stanza chiaramente a questo fine i fondi di origine statale, mentre il "Fondo unico Expo", previsto dalla legge di stabilità 2014, garantisce la copertura a fronte del mancato contributo in conto impianti dovuto dai Soci inadempienti.

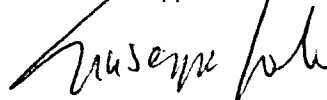
Il Consiglio di Amministrazione per tutti questi motivi ha ritenuto di redigere il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, unitamente alla presente relazione che lo correda, e Vi proponiamo di assumere le deliberazioni che riterrete opportune in ordine al risultato di esercizio.

Milano, 1 aprile 2014

Per il Consiglio d'Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Giuseppe Sala



PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

EXPO 2015 S.p.A.

Sede: via Rovello 2, 20121 MILANO (MI)
Capitale Sociale: € 10.120.000,00 interamente versati
Registro delle Imprese: Milano
Codice Fiscale e Partita IVA: 06398130960

Stato Patrimoniale e Conto Economico del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

STATO PATRIMONIALE**31/12/2013****31/12/2012****ATTIVO****A) Crediti verso soci****B) Immobilizzazioni****I - Immobilizzazioni immateriali**

1) costi di impianto e di ampliamento	166.020	334.995
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	5.150.224	5.000.809
3) diritti di brev. ind. e utiliz. opere ing.	84.593	126.889
4) concessione, licenze, marchi e diritti	2.187.887	1.816.565
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	4.536.870	4.413.253
Totale immobilizzazioni immateriali	12.125.594	11.692.511

II - Immobilizzazioni materiali

1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinari	16.100	20.294
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	1.877.958	1.074.414
5) immobilizzazioni in corso e acconti	271.154.325	100.533.034
Totale immobilizzazioni materiali	273.048.383	101.627.742

III - Immobilizzazioni finanziarie

1) partecipazioni in:		0
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	200.000	0
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	200.000	0

Totale immobilizzazioni (B)	285.373.977	113.320.253
------------------------------------	--------------------	--------------------

C) Attivo circolante**I - Rimanenze****II - Crediti**

1) verso clienti	41.287.203	7.557.406
2) verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti	0	0
4-bis) crediti tributari	14.512.683	12.071.542
4-ter) imposte anticipate	0	0
4-ter) imposte anticipate oltre 12 mesi	0	0
5) verso altri	152.435	96.858
5) verso altri oltre 12 mesi	0	0
Totale crediti	55.952.321	19.725.806

III - Attività finanziarie che non costit. immobiliz.**IV - Disponibilità liquide**

1) depositi bancari e postali	347.955.657	186.888.964
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	10.175	5.013
Totale Disponibilità liquide	347.965.832	186.893.977

Totale attivo circolante (C)	403.918.153	206.619.783
-------------------------------------	--------------------	--------------------

D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio su prestiti

1) ratei e risconti	380.088	226.877
---------------------	---------	---------

Totale Ratei e risconti attivi (D)	380.088	226.877
---	----------------	----------------

TOTALE ATTIVO	689.672.218	320.166.913
----------------------	--------------------	--------------------

PASSIVO	31/12/2013	31/12/2012
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.120.000	10.120.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserva statutarie	0	0
VI - Riserve azioni proprie in portaf.	0	0
VII - Altre riserve distintamente indicate	83.689.997	63.209.997
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-25.390.534	-23.001.172
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-7.423.607	-2.389.362
Totale patrimonio netto (A)	60.995.856	47.939.463
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e simili		0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	9.227.157	97.157
Totale fondi per rischi e oneri	9.227.157	97.157
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
1) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.154.788	854.981
Totale fondi per rischi e oneri e T.F.R. (B+C)	10.381.945	952.138
D) Debiti		
D) Debiti oltre 12 mesi		
1) obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche	0	0
5) debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti	0	0
7) debiti verso fornitori	109.596.494	47.447.825
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0
12) debiti tributari	868.546	872.872
13) debiti verso istit.previd. e secur.sociale	746.661	615.466
14) altri debiti	3.234.272	2.307.386
Totale Debiti (D)	114.445.973	51.243.549
E) Ratei e risconti, con separata indicazione dell'aggio su prestiti		
1) ratei e risconti	503.848.444	220.031.763
Totale ratei e risconti passivi (E)	503.848.444	220.031.763
TOTALE PASSIVO	689.672.218	320.166.913

CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

A) Garanzie prestate		
B) Altri conti d'ordine	285.344.241	163.124.214
Totale conti d'ordine dell'attivo e del passivo	285.344.241	163.124.214

CONTO ECONOMICO	31/12/2013	31/12/2012
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.365.657	6.114.996
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lav,semilavorati e fin		
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzaz. per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi	2.452.730	4.289
5-bis) altri ricavi e proventi da contributi in c/esercizio	17.316.811	22.556.023
Totale valore della produzione (A)	67.135.198	28.675.308
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, suss.,consumo e merci	601.625	241.363
7) per servizi	39.324.858	14.321.286
8) per godimento di beni di terzi	3.470.232	1.440.105
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	7.581.873	6.117.254
b) oneri sociali	2.047.987	1.306.521
c) trattamento di fine rapporto	437.490	378.228
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	767.869	589.851
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti immobilizz. immateriali	5.819.138	3.927.918
b) ammortamento immobilizz. materiali	912.694	456.445
c) altre svalutazioni delle immobilizz.		
d) svalutazione dei crediti attivo circ.,disponibilita'liquide		
11) variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamento per rischi	750.000	
13) altri accantonamenti	8.380.000	
14) oneri diversi di gestione	4.258.622	1.782.609
Totale costi della produzione (B)	74.352.388	30.561.580
Differenza tra valore e costi produzione (A-B)	-7.217.190	-1.886.272
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizz. che non costituiscono partecipazi		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti	5.124	5.430
17) interessi ed altri oneri finanziari	1.541	239
17-bis) utili e perdite su cambi	0	7
Totale proventi e oneri finanziari (C)	3.583	5.184
D) Rettifiche di valore di attivita' finanziarie		
18) rivalutazioni		
19) svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attivita' finanziarie (D)	0	0
E) Proventi e oneri straordinari		
20) proventi	0	0
21) oneri	0	158.274
Totale delle partite straordinarie (E)	0	-158.274
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E);	-7.213.607	-2.039.362
22) imposte sul reddito dell'esercizio,correnti,differite e anticipate	210.000	350.000
23) utile (perdita) dell'esercizio	-7.423.607	-2.389.362

Milano, 1 aprile 2014

Per il Consiglio d'Amministrazione
L'Amministratore Delegato

Giuseppe Sala

EXPO 2015 S.p.A.

Sede: via Rovello 2, 20121 MILANO (MI)
Capitale Sociale: € 10.120.000,00 interamente versati
Registro delle Imprese: Milano
Codice Fiscale e Partita IVA: 06398130960

**Nota Integrativa
del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013****PREMESSE**

L'Assemblea generale del Bureau International des Expositions (BIE), in data 23 novembre 2010 ha definitivamente assegnato all'Italia e in particolare alla città di Milano il compito di ospitare l'esposizione Universale del 2015.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2008 "Interventi necessari per la realizzazione dell'EXPO Milano 2015" (cosiddetto DPCM EXPO), pubblicato in Gazzetta Ufficiale n° 277 del 26 novembre 2008, e successive integrazioni e modificazioni, emanato in attuazione dell'art. 14 comma 2 del D.L. 25 giugno 2008 n° 112, di cui infra, ha previsto l'istituzione degli organi e dei soggetti, con le relative competenze, che provvederanno a porre in essere gli interventi necessari per la realizzazione dell'EXPO Milano 2015, ed in particolare:

Il Commissario Straordinario Delegato del Governo (COSDE) per il progetto Expo

La Commissione di Coordinamento per le attività connesse (COEM)

La società di gestione EXPO 2015 S.p.A.

Il Tavolo istituzionale per il governo complessivo per gli interventi regionali e sovraregionali (Tavolo Lombardia).

Con il d.P.C.M. del 6 maggio 2013, n.68485: "Nomina del Commissario unico delegato del Governo per Expo Milano 2015", il dott. Giuseppe Sala è stato nominato Commissario Unico delegato del Governo per Expo Milano 2015.

In attuazione dell'art. 5 del D.L. n. 43/2013, il d.P.C.M. realizza una riorganizzazione degli organismi per la gestione delle attività connesse allo svolgimento del grande evento EXPO Milano 2015 ed una semplificazione delle procedure e dei processi volti alla infrastrutturazione e all'allestimento del sito espositivo di Expo Milano 2015, delle opere connesse e degli interventi funzionali all'Evento inseriti nelle programmazioni comunali, provinciali e regionali; viene abrogato e sostituito il d.P.C.M. 22 ottobre 2008 e gli allegati 1 (opere essenziali) e 2 (opere connesse).

In capo al Commissario Unico sono stati concentrati e rafforzati tutti i poteri e le funzioni già conferiti al Commissario Straordinario delegato del Governo per Expo Milano 2015 (Cosde) ed al Commissario Generale dell'Esposizione, con la finalità di dare una guida forte ed unitaria all'organizzazione dell'evento a garanzia della sua realizzazione (poteri di vigilanza, di impulso e sostitutivi, nonché i poteri derogatori previsti nelle ordinanze di protezione civile emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri per il Commissario Straordinario (Cosde);

L'art. 14 del decreto legge (D.L.) 25 giugno 2008 n° 112, recante disposizioni per la realizzazione delle opere e delle attività connesse al grande evento EXPO Milano 2015 in attuazione degli obblighi internazionali assunti dal Governo Italiano nei confronti del BIE e convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n° 133, ha definito le autorizzazioni di spesa per gli anni dal 2009 al 2015 per la suddetta realizzazione dell'EXPO Milano 2015, quantificandole originariamente in 30 milioni di Euro per l'anno 2009, 45 milioni di Euro per l'anno 2010, 59 milioni di Euro per l'anno 2011, 223 milioni di Euro per l'anno 2012, 564 milioni di Euro per l'anno 2013, 445 milioni di Euro per l'anno 2014 e 120 milioni di Euro per l'anno 2015. Il Tavolo Lombardia nel corso del 2009, ha poi assegnato alcune opere essenziali a soggetti attuatori diversi (specificatamente Regione Lombardia e Comune di Milano) rispetto alla società Expo 2015 S.p.A, portando così ad una riduzione delle risorse di pertinenza di Expo 2015 S.p.A. ad un importo di euro 832,6 milioni al lordo della partecipazione al capitale sociale (4 milioni di Euro).

Allo scopo di dare attuazione ai sopracitati provvedimenti ed accedere alle risorse relative per la realizzazione degli interventi, Expo 2015 S.p.A. ha stipulato con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti due convenzioni (Disciplinari), in data 27 gennaio 2010 ed in data 3 marzo 2011, con le quali sono stati regolati i criteri e le modalità per l'erogazione e l'utilizzo di dette risorse.

Per quanto attiene alla compagine societaria di Expo 2015 S.p.A., il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha stabilito che il capitale sociale della stessa sia posseduto per il 40% dallo stesso Ministero (Dipartimento del Tesoro), per il 20% ciascuno dalla Regione Lombardia e dal Comune di Milano e per il 10% ciascuno dalla Provincia di Milano e dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano.

La società Expo 2015 S.p.A è stata quindi costituita, in adempimento di quanto previsto dal citato art. 4 del DPCM EXPO, in data 1° dicembre 2008 con il precipuo scopo di:

- realizzare le opere di preparazione e costruzione del sito dell'esposizione universale, quelle infrastrutturali di connessione al sito, quelle riguardanti la ricettività e quelle di natura tecnologica, sempre riguardanti l'evento EXPO Milano 2015 (altrimenti dette opere essenziali, ai sensi dell'Allegato 1 del DPCM EXPO);
- organizzare e gestire l'esposizione universale, che si terrà dal 1 maggio 2015 al 31 ottobre 2015, e tutte le attività accessorie e propedeutiche alla stessa;
- dar corso all'intenso programma di eventi attinenti al tema dell'esposizione, "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", che si dovrà sviluppare durante la manifestazione, ma anche negli anni precedenti alla stessa, al fine di promuovere la partecipazione dei Paesi e l'afflusso dei visitatori.

Date le premesse, il modello economico-finanziario strategico del progetto EXPO Milano 2015 implica necessariamente che tutti gli investimenti e la prevalenza dei costi siano sostenuti prima dell'evento stesso, mentre la gran parte dei ricavi sarà prodotta durante l'evento; da cui ne deriva inevitabilmente il prodursi di una strutturale differenza negativa tra costi e ricavi negli anni precedenti il 2015 e la realizzazione di una perdita gestionale costante negli stessi esercizi.

Expo 2015 S.p.A. opera ed è disciplinata secondo le norme del diritto privato, in applicazione a quanto stabilito dal DPCM EXPO, ed i dati e le informazioni contenuti in questo documento, rappresentano la sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria, in maniera conforme alle norme che disciplinano le società per azioni e nel presupposto della sua continuità aziendale, come meglio descritto in seguito.

Il presente bilancio al 31 dicembre 2013 e i relativi documenti allegati sono stati redatti, se non diversamente specificato, in unità di euro, senza cifre decimali, secondo quanto previsto dal codice civile, mentre nella parte descrittiva della presente Nota Integrativa, per semplicità di esposizione, i valori sono riportati in migliaia di euro.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Criteri di formazione

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e segg. del codice civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività, nel presupposto che venga mantenuto il sostegno finanziario da parte degli Azionisti, anche per quanto riguarda le spese d'esercizio della società, come più ampiamente descritto nel seguito.

Inoltre, la valutazione è stata realizzata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'Attivo o del Passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi

componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi di partite.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Per quanto concerne l'informativa riguardante la natura dell'attività di impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché i rapporti con le parti correlate, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione ed i principi contabili adottati, di seguito specificati per le voci di bilancio più significative, sono quelli previsti dalle norme che disciplinano i criteri di redazione del bilancio in ambito nazionale e tengono altresì conto dei principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Il bilancio trova conferma nelle scritture contabili tenute a norma degli artt. 2214 e 2220 del codice civile.

In particolare:

Immobilizzazioni immateriali

Esse sono originariamente iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale ove previsto, al costo di acquisto. Il costo di acquisto comprende, se sostenuti, gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Il costo è sistematicamente ridotto dagli ammortamenti calcolati a quote costanti determinati con riferimento alla residua possibilità di utilizzo.

Le aliquote di ammortamento applicate per i costi sostenuti negli esercizi precedenti sono le seguenti:

- Costi di impianto e ampliamento: 20%
- Costi di ricerca sviluppo e pubblicità: 20%
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno: 20%, 50%
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: 20%
- Altre immobilizzazioni immateriali: 20%, vita utile

Per i costi pluriennali che non presentano stretta correlazione e funzionalità alle opere infrastrutturali, l'inizio dell'ammortamento avviene nell'esercizio di sostenimento del costo, in quanto i fattori produttivi acquisiti tipicamente producono condizioni di efficacia dal momento del loro sostenimento.

A partire dalle acquisizioni dell'anno 2012, e nel rispetto del principio della prudenza, le percentuali di ammortamento sono state calcolate sulla base della restante vita della società.

Si è provveduto pertanto ad applicare per l'anno 2013 l'aliquota del 33,33% sui cespiti di nuova acquisizione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti. In particolare, la recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali viene valutata sistematicamente alla fine di ogni esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Sono originariamente iscritte al costo di acquisto. Il costo di acquisto comprende, se sostenuti, gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Il costo è sistematicamente ridotto dagli ammortamenti calcolati a quote costanti determinati con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione determinate, a partire dal momento in cui tali opere sono disponibili e pronte per l'uso.

Le aliquote di ammortamento applicate per i costi sostenuti negli esercizi precedenti sono le seguenti:

- Impianti e macchinari: 30%
- Attrezzature industriali e commerciali: 15%
- Macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- Mobili e arredi: 15%

Le immobilizzazioni in corso e acconti non vengono ammortizzate, in quanto il bene a cui sono relative non è ancora entrato in funzione. Nel momento di completamento del bene, il valore viene riclassificato nella categoria di immobilizzazioni materiali specifica ed inizia il relativo processo di ammortamento.

Le immobilizzazioni acquisite nel 2013, per le quali si presuppone un valore residuo non significativo alla fine dell'evento, sono ammortizzate con un'aliquota del 33,33% in funzione della residua possibilità di utilizzazione, fatta eccezione per le immobilizzazioni in corso e acconti che come spiegato non vengono ammortizzate.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese relative invece al miglioramento, ampliamento e alla modifiche significative relative ad uno specifico cespite sono capitalizzate ed ammortizzate secondo l'aliquota ad esso applicabile.

Non sono state effettuate nel corrente esercizio rivalutazioni di beni materiali in applicazione di leggi speciali.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture* sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori al netto di eventuali perdite durevoli di valore.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. La valutazione al presunto valore di realizzo è determinata sulla base di analisi specifiche finalizzata ad identificare perdite per inesigibilità che possono ragionevolmente essere previste e che sono inerenti ai saldi dei crediti esposti in bilancio.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore di realizzo che coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)

Il *Fondo trattamento di fine rapporto* rappresenta l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici come previsto dalla legislazione di riferimento.

In ottemperanza con quanto previsto dalla riforma previdenziale introdotta con la legge Finanziaria nel 2007, il trattamento di fine rapporto maturato è versato, sulla base della scelta effettuata dal lavoratore, ai fondi di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS ed è iscritto per la parte non ancora versata tra i debiti verso istituti previdenziali a breve termine. Le eventuali somme anticipate ai dipendenti per conto dell'INPS al momento della cessazione del rapporto di lavoro, sono iscritte tra i crediti verso istituti di credito a breve termine e portate a compensazione dei debiti verso l'istituto di previdenza.

Contributi

I contributi ricevuti dagli Azionisti o da altri soggetti vengono qualificati secondo le tipologie descritte nel seguito in funzione della loro natura, generalmente desumibile dalle delibere di approvazione dei relativi versamenti da parte del soggetto erogante, da norme o regolamenti o da eventuale altra documentazione a disposizione.

In particolare, i contributi sono iscritti per competenza nel momento in cui sussiste la certezza giuridica del diritto al contributo. Tale certezza generalmente si verifica nel momento in cui il soggetto erogante ha emesso la specifica delibera di approvazione del versamento. Se previsto dall'eventuale disciplinare che regola i rapporti tra la società stessa e l'ente erogante, l'iscrizione avviene solo dopo ulteriore richiesta formale del contributo da parte della società.

Eventuali oneri ad essi correlati, conguagli o rettifiche di tali contributi se conosciuti, certi e/o determinabili sono riflessi per competenza.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti si riferiscono a quei contributi erogati dallo Stato o da altri enti pubblici per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione di immobilizzazioni materiali e per i quali sussiste il vincolo a non distoglierli dall'uso previsto. Vengono iscritti tra i *Risconti passivi*, quando specificatamente deliberati e formalmente richiesti dalla società, se tale condizione è prevista dal disciplinare che regola i rapporti tra la società stessa e l'ente erogante. Sono accreditati al conto economico, tra gli *Altri ricavi e proventi* (voce A5) in base al criterio della competenza economica in proporzione alle quote di ammortamento del bene cui si riferiscono.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui sorge il diritto al contributo e sono classificati nel conto economico distintamente in apposita sottovoce degli *Altri ricavi e proventi* (voce A5).

Si tratta di contributi che hanno natura di copertura dei costi ed oneri della gestione caratteristica o di integrazione dei ricavi o delle gestioni accessorie diverse da quella finanziaria.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono i contributi effettivamente destinati a integrare il patrimonio netto, in assenza di un formale aumento di capitale, e che non concorrano né direttamente né indirettamente alla formazione del reddito d'esercizio.

Vengono iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto, all'interno delle *Altre Riserve* (voce A.VII), denominata *Riserve contributi in conto capitale*.

Conto Economico

I costi e ricavi ed i proventi e gli oneri sono iscritti secondo il principio della competenza temporale. I ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti sono iscritti nel periodo in cui gli eventi correlati hanno avuto manifestazione. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi continuativi vengono riconosciuti in base al criterio della competenza temporale; i ricavi derivanti da altre prestazioni di servizi vengono riconosciuti ad ultimazione dei servizi prestati. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. I costi ed i ricavi sono inoltre esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, al netto di eventuali resi, sconti e abbuoni.

Ricavi per Diritti di Partnership

La Società ha in essere contratti di sponsorizzazione aventi ad oggetto la concessione in esclusiva da parte di Expo alla controparte, per il settore merceologico oggetto dell'offerta e di competenza della controparte stessa, di Diritti di Partnership.

Il relativo corrispettivo può essere corrisposto dalla controparte:

- in parte mediante pagamento in denaro;
- in parte mediante prestazione di servizi di propria competenza ("Contributo VIK", ovvero "Value in Kind"), quali, a seconda dei casi, servizi di comunicazione e IT, servizi di supporto e di manutenzione, servizi di infrastruttura tecnologica connessa al Sito Espositivo, creazione e manutenzione delle piattaforme tecnologiche etc.

Nel caso di ricavi da cessione dei diritti di partnership derivanti da contratti a cui sono legate controprestazioni di beni o servizi, oltre a pagamenti in denaro, da parte di fornitori terzi, tali ricavi sono misurati al *fair value* delle controprestazioni ricevute. Il valore delle controprestazioni fornite dalle aziende partner assegnate sulla base di procedure di gara specifiche, è soggetto ad analisi di congruità effettuata dalle competenti funzioni aziendali. Tale trattamento è coerente con quanto previsto nei relativi contratti.

I ricavi derivanti da contratti di sponsorizzazione che non prevedono una controprestazione VIK sono contabilizzati in coerenza con le specifiche previsioni contrattuali.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile calcolato in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni ed esclusioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti e sono esposte nella voce del passivo denominata *Debiti tributari*, al netto degli eventuali acconti di imposta versati nell'esercizio e delle imposte risultanti a credito nei confronti dell'Erario quando legalmente compensabili. Se ciò non è possibile l'eventuale saldo positivo è inserito nella voce *Crediti tributari*.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali.

In particolare, le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero tenendo conto delle prospettive di imponibilità. La rilevazione delle imposte differite passive è omessa se il loro pagamento è improbabile.

Le passività per imposte differite vengono appostate nel *Fondo imposte differite* iscritto nel passivo tra i *Fondi rischi ed oneri*, mentre le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate nella voce *Crediti per imposte anticipate dell'Attivo circolante*.